

notevole disponibilità di dati geografici e di sistemi di rappresentazione della realtà rendono possibile snellire ulteriormente la raccolta e la condivisione dei dati.

Le tecnologie della *realtà aumentata* permetteranno di ottenere, sovrapposte al campo visivo, tutte le informazioni di INSULA: l'ambiente in cui si opera è quello reale, le informazioni arrivano attraverso estensioni virtuali dei nostri sensi *aumentando* appunto le normali capacità sensoriali e cognitive; già vanno in questa direzione prodotti potenzialmente di consumo, come il *Project Glass* di Google¹⁰.

Partendo proprio dal fatto che intendiamo focalizzare la storia degli spazi storici in funzione del loro uso ordinario (relazioni tra gruppi sociali, fiere, mercati) e straordinario (feste tradizionali laiche e religiose, spirito dei luoghi), da un punto di vista tecnologico immediatamente praticabile, un sistema informativo di questo tipo può agevolmente interagire con i vari strumenti web che usano dati geografici o di simulazione/ricostruzione della realtà: GoogleMap/StreetView.

L'uso del dato geografico come elemento primario di aggregazione dei dati consente di veicolare ed intersecare molto efficacemente altre serie di dati. In questa direzione, c'è anche alla possibilità di aprire/collegare la scheda sperimentale sugli spazi storici a contributi audiovisivi (feste, processioni, eventi artistici, concerti) provenienti da archivi diversi (Teche RAI, Istituto Luce, Discoteca di Stato ed altri), in modo da rendere conto visivamente dell'uso dello spazio documentato, anche secondo tagli

tematici diacronici.

In sintesi, stiamo pensando ad un sistema informativo aperto che permetta di leggere in maniera propria dati altrimenti frammentati o considerati a sé stanti, collegando come principio di metodo contenitore a contenuto, oggetto o collezione a edificio, reperto ad area archeologica, tracciati urbani a modalità rituali di una festa tradizionale, individuando parallelamente le relazioni significative con il paesaggio, cornice fisica e simbolica prefissata, spazio di accumulazione della memoria storica della comunità locale.

I risultati utilmente trasferibili del progetto dovranno, a nostro avviso, necessariamente consistere in primissimo luogo nel valore della metodologia utilizzata e dei contenuti scientifici prodotti. Per quanto è consentito prevedere in questa fase assolutamente preliminare, i risultati attesi dovrebbero pertanto riguardare: la realizzazione di un modello di ricerca operativa interdisciplinare, flessibile e scalabile, per l'organizzazione delle diverse tipologie di dati riguardanti gli spazi storici urbani ed extraurbani, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle strette relazioni che legano il patrimonio materiale al patrimonio immateriale e paesaggistico; la definizione delle linee guida tecnologiche per la riproduzione di tale modello, secondo criteri di ampia accessibilità ed alta condivisibilità dei dati; la definizione delle linee guida metodologiche per futuri interventi di questo tipo, con particolare riferimento agli aspetti sociali ed economici legati alla loro attuazione.

¹⁰ <https://plus.google.com/111626127367496192147/posts>